

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati Emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p style="text-align: center;">_____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO</p> <p>Provincia di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE</p> <p>DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>N. 29 DEL 01/07/2015</p>
---	--

OGGETTO: Piano di Utilizzazione delle aree della zona "B" (pre-riserva) della Riserva Naturale Orientata "Fiume Fiumefreddo", per la parte ricadente nel territorio del Comune di Calatabiano. Approvazione Schema di Massima.

L'anno duemilaquindici, il giorno uno, del mese di luglio, alle ore 19,50 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di inizio (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo	X	
Turrisi	Salvatore	X		Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco	X		Prestipino	Rosario	X	
Moschella	Antonino	X		Foti	Nunziato	X	
Messina	Rosaria Filippa	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X					
Di Bella	Mario	X					
Intelisano	Rosario		X				
Corica	Liborio Mario		X				
Samperi	Salvatore	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 02		Presenti n. 13	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Ponturo Vincenzo Massimiliano, Samperi Salvatore, D'Allura Silvana Filippa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Sull'argomento iscritto al terzo punto dell'odierno o.d.g. ed introdotto dal Presidente del consiglio per la relativa trattazione, sono effettuati i seguenti interventi:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dà lettura dell'emendamento presentato sulla proposta in oggetto dai consiglieri Trovato S., Turrisi S., D'Allura S.F., Foti N., Franco F., Prestipino R., Petralia A., Spoto A. ed acquisito al prot. n. 8477 del 30.06.2015.

MOSCHELLA ANTONINO (vicesindaco – consigliere "Calatabiano nel cuore"): ricorda che la zona della riserva, che risente molto dei vincoli sul territorio e che lo scorso anno ha costituito oggetto di un devastante incendio, in assenza di una regolamentazione, risultava abbandonata a se stessa e che, diversamente, questa amministrazione sarebbe riuscita a lavorare in tal senso, insieme al Comune di Fiumefreddo di Sicilia, al fine di attrarre eventuali investimenti. Pertanto, afferma di non comprendere l'emendamento presentato, stante che l'organo consiliare, che non apparterrebbe al consigliere Petralia, con l'approvazione della proposta, consentirebbe solo la realizzazione di strutture precarie in legno e non in cemento. Rivolgendosi, in particolare, ai colleghi Prestipino, Foti, D'Allura, Trovato, Franco chiede loro perché far sì che gli investimenti vengano intrapresi solo a Fiumefreddo di Sicilia. Domanda, quindi, se essi siano, per caso, contro il paese. Considera l'emendamento solo un emendamento di tipo politico. Invita, infine, l'ing. Erbicella ad intervenire.

PONTURO VINCENZO MASSIMILIANO (consigliere "Calatabiano nel cuore"): richiede anch'egli l'intervento dell'ing. Erbicella, per appurare se, con l'emendamento richiamato, si finisca con il sottrarre a Calatabiano la possibilità di realizzare strutture precarie turistico-ricettive in grado di creare posti di lavoro.

MESSINA ROSARIA FILIPPA (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): contesta di non avere ricevuto l'emendamento e di averne appreso l'esistenza solo stasera. Rileva, inoltre, che, a suo avviso, la stipula di una convenzione tra i Comuni di Calatabiano e di Fiumefreddo di Sicilia rientrerebbe tra le competenze del sindaco e non dell'organo consiliare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: replica sostenendo che, se così fosse, non vi sarebbe stata necessità di inserirla nel dispositivo della proposta. Asserisce, acquisendo dagli stessi conferma, che i capigruppo Spoto, D'Allura, Franco ed il consigliere indipendente Prestipino hanno ricevuto tutti l'emendamento.

MESSINA ROSARIA FILIPPA (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): ribadisce di avere ricevuto, alle 16,24, solo una mail relativa ad una deliberazione di giunta comunale e non all'emendamento in questione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: precisa che l'emendamento sia stato ricevuto anche dal Responsabile dell'Area Tecnica Ecologia ed Ambiente.

ERBICELLA MAURIZIO (professionista redattore del progetto): rivolge un saluto alla massima assise di questo Comune ed informa che lo schema di massima relativo alla pre-riserva sia stato già approvato dal Comune di Fiumefreddo di Sicilia per la parte di competenza. Precisa che la proposta, concernente sia Calatabiano che Fiumefreddo di Sicilia, tenuto conto dello stato d'arte complessivo e dei *desiderata* di massima, sarà sottoposta al vaglio dell'ente gestore attuale (provincia) sia pure in un momento per esso particolare. Evidenzia, a tal riguardo, la vigenza, e secondo la normativa nazionale e secondo quella regionale, di un regime vincolistico (forestale, sovrintendenza), conseguente alle particolari sensibilità naturalistiche, geologiche dell'area ed alle caratteristiche di sito di interesse comunitario (SIC), sulla cui base va redatto il piano di gestione; allegata la carta del regime vincolistico ed effettuato l'aggiornamento con il sistema degli incendi, che lo scorso anno hanno significativamente colpito l'area medesima. Evidenzia come, in attuazione del cd. principio di sussidiarietà, necessiterà adottare un regolamento, che di concerto le due amministrazioni vorranno darsi. Specifica, altresì, che, nell'ambito della zona B, vanno distinte: la B1, che è immodificabile, e la B2, di tutela e conservazione (aree più prossime alla riserva - zona A - bosco secondo la nomenclatura regionale); la B3 di fruizione e valorizzazione, quale momento qualificante la rivitalizzazione o momento di studio della natura da trasferire a

studiosi o scolaresche, in cui la proposta non è mai per singolo proprietario e può essere caratterizzata da strutture biocompatibili ecologiche, con al massimo la densità della zona A da destinare a ricettività (chi viene a studiare la riserva potrebbe rimanervi per qualche giorno) ma che serve anche alla promozione turistica.

MOSCHELLA ANTONINO (vicesindaco – consigliere “Calatabiano nel cuore”): chiede all’ing. Erbicella se l’approvazione dell’emendamento non pregiudichi gli investimenti a Calatabiano rispetto a Fiumefreddo di Sicilia.

ERBICELLA MAURIZIO (professionista redattore del progetto): specifica che, tra gli allegati, vi sia il regime vincolistico, e per Fiumefreddo di Sicilia e per Calatabiano, e che Fiumefreddo di Sicilia ha votato la proposta così come è stata presentata. Afferma che, sebbene risponda a verità che l’area sia interessata da vincolo archeologico, ciò significa necessità di: parere della Sovrintendenza, comunicazione inizio lavori, particolare livello di sorveglianza, atteso che, solo nelle aree classificate B2, è preclusa ogni forma di ricettività. Ritiene che si potrebbero, per esempio, evitare strutture fisse e aggungere una certa mobilità.

MOSCHELLA ANTONINO (vicesindaco – consigliere “Calatabiano nel cuore”): chiede all’ing. Erbicella se Calatabiano verrebbe così (con l’approvazione dell’emendamento) ad essere penalizzato.

ERBICELLA MAURIZIO (professionista redattore del progetto): conferma di sì ossia che Calatabiano verrebbe ad essere penalizzato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: chiede all’ing. Erbicella se, nell’area ricadente nel territorio di Calatabiano, vi siano maggiori vincoli rispetto a Fiumefreddo di Sicilia.

ERBICELLA MAURIZIO (professionista redattore del progetto): risponde di sì, anche se non ne discende l’immodificabilità della stessa ma solo un percorso maggiormente complesso.

MESSINA ROSARIA FILIPPA (capogruppo “Calatabiano nel cuore”): evidenzia che la zona B3 è semplicemente un’area che richiede un maggiore controllo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: rileva che trattasi di un’area d’interesse archeologico mentre nella B2 è possibile rivalutare l’esistente. Informa che di recente siano stati fatti lavori in area B3, in cui sarebbero stati ritrovati reperti di interesse archeologico, atteso, peraltro, che la stessa dista meno di due Km da Giardini per cui si chiede perché portarsi sopra una zona B3 anziché rivalutare ciò che esiste.

DI BELLA MARIO: domanda se vi siano molti proprietari, stante che, in una zona di otto ettari, dovrebbero esserci molti proprietari.

SPOTO (capogruppo “Uniamoci per Calatabiano”): asserisce che vi sia stata certamente una svista, atteso che potrebbero ben essere condotti, nella parte ricadente nel Comune di Calatabiano, scavi archeologici. Premette che, a seguito dell’incarico affidato all’ing. Erbicella a luglio 2014, è stato, nel mese di febbraio 2015, presentato lo schema di massima, dopo incontri presso gli uffici comunali ed attività svolta con il Comune di Fiumefreddo di Sicilia.

MOSCHELLA ANTONINO (vicesindaco – consigliere “Calatabiano nel cuore”): ribatte che la passata amministrazione non ha mai attivato questa procedura.

SPOTO (capogruppo “Uniamoci per Calatabiano”): ritiene che quindici consiglieri comunali siano stati presi in giro per un anno e mai ascoltati, stante che, con il Comune di Fiumefreddo di Sicilia, avrebbe dialogato solo qualcuno di loro. Riferisce che l’emendamento sia venuto fuori a seguito dell’incontro tenutosi con la partecipazione dell’ing. Erbicella, allorché è stata rilevata la mancanza di ingresso lato Calatabiano. Evidenzia che la zona B3 sia sito di interesse comunitario (SIC) e, pertanto, zona altamente protetta e si domanda perché, quando dalla pre-riserva al Fiume Alcantara si estendono centinaia di ettari, impuntarsi su una zona B3 di otto ettari. Precisa che in zona B2 possono essere valorizzati i sentieri e le strutture esistenti. Sostiene, infine, che finalmente, grazie all’emendamento proposto, si sta conoscendo bene questa parte di riserva e che gli *chalet* in legno andrebbero fatti all’Etna.

PETRALIA A. F. (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): condivide l'intervento del capogruppo "Uniamoci per Calatabiano", A. Spoto. Afferma che, innanzitutto, sotto l'aspetto giuridico, il progettista non avrebbe avuto direttive dal consiglio comunale; che sarebbe stato omesso un passaggio di maggiore trasparenza, di coinvolgimento dei cittadini e degli operatori turistici, e che, solo quando il Presidente ha dato avvio ad incontri ufficiali e pubblici, sarebbe pervenuta la proposta. Considera assai importante la previsione, con l'emendamento, di un ingresso lato Calatabiano, che mancava e che potrà favorire lo sviluppo turistico locale.

Alle ore 22,14 il consigliere Ponturo V. M. (gruppo "Calatabiano nel cuore") lascia l'aula. Consiglieri presenti 12 (dodici). Consiglieri assenti 03 (tre): Intelisano R., Corica L. M., Ponturo V. M.).

Ricorda che l'art. 4 del decreto 28.12.2000 prevede che le iniziative di valorizzazione siano da localizzarsi nei soli edifici esistenti. Rappresenta che gli alloggi potrebbero essere realizzati recuperando edifici esistenti ai margini della stessa pre-riserva, territorio completamente vergine e ricco di potenzialità, zona d'interesse archeologico

MESSINA ROSARIA FILIPPA (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): sottolinea che il Presidente le ha vietato di intervenire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: chiede al Segretario Comunale di verbalizzare che tale divieto sia dovuto al fatto che il capogruppo "Calatabiano nel cuore" è già intervenuta.

TURRISI S. (consigliere "Calatabiano nel cuore"): dissente da quanto detto dal Vicesindaco ossia che i firmatari dell'emendamento sarebbero contro i cittadini poiché essi avrebbero, invece, solo cercato di tutelare gli interessi di quell'area a rischio di poter divenire un ammasso di cemento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: asserisce che si siano tenuti due incontri formali in cui sono risultati contrari i consiglieri del gruppo "Calatabiano nel cuore".

MOSCHELLA ANTONINO (vicesindaco – consigliere "Calatabiano nel cuore"): obietta al consigliere Petralia, in riferimento a precedenti suoi interventi in corso di seduta, che le riunioni a porte chiuse le avrebbe, invece, fatte proprio lui allorché trattava dell'*outlet*.

SAMPERI S. (consigliere "Calatabiano nel cuore"): afferma di essere nauseato dai lavori di questo consiglio comunale, dalle illazioni sul p.r.g. e sullo schema di massima della pre-riserva. Si chiede perché solo adesso, dopo tre anni, stiano configurandosi queste cose ed il Presidente del consiglio dica di doversi sostituire al Sindaco e di non essere mai stato a conoscenza degli atti della pre-riserva. In merito, sostiene che, in realtà, il Presidente del consiglio non abbia condiviso le scelte dell'amministrazione e che, nelle riunioni, sia stato assente, così come il Vicepresidente del consiglio, quando, invece, bisognerebbe mettere da parte gli aspetti personali e lavorare per il bene comune.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del consiglio, mette ai voti l'emendamento presentato dai consiglieri Trovato S., Turrisi S., D'Allura S.F., Foti N., Franco F., Prestipino R., Petralia A., Spoto A. ed acquisito al prot. n. 8477 del 30.06.2015.

con 08 (otto) voti favorevoli (Trovato S., Turrisi S., D'Allura S.F., Foti N., Franco F., Prestipino R., Petralia A., Spoto A.) e 04 (quattro) astenuti (Di Bella M., Messina R.F., Moschella A., Samperi S.) su 12 (dodici) consiglieri presenti e 08 (otto) votanti per scrutinio palese (alzata di mano) in pubblica seduta;

DELIBERA

Di approvare l'emendamento presentato dai consiglieri Trovato S., Turrisi S., D'Allura S.F., Foti N., Franco F., Prestipino R., Petralia A., Spoto A. ed acquisito al prot. n. 8477 del 30.06.2015.

MESSINA ROSARIA FILIPPA (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): chiede all'ing. Erbicella se le disposizioni dell'articolo citato dal consigliere Petralia contrastino con ciò che è stato riportato nello schema di massima e se lo stesso sia un piano particolareggiato, come sostenuto dallo stesso consigliere Petralia.

ERBICELLA MAURIZIO (professionista redattore del progetto): risponde che le norme seguite (tecniche, urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, ecc.) e gli orientamenti giurisprudenziali siano

indicati a pag. 1 della relazione e che la proposta di piano sarà quella che i consiglieri andranno ad adottare quando giungerà nuovamente al civico consesso, costituendo il presente solo lo schema di massima che riguarda la porzione di territorio di questo Comune. Aggiunge ancora che i piani delle riserve sono assimilati ai piani particolareggiati, piani attuativi ossia di maggiore dettaglio rispetto al piano regolatore generale. L'intervenuto conclude, specificando che l'astensione dalla votazione non significhi bocciare lo schema del progetto della pre-riserva ma che momentaneamente non si partecipa al voto potendo in prosieguo il progetto essere ben sposato da questa amministrazione.

Il Presidente del consiglio, mette ai voti la proposta in oggetto, come emendata.

Richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

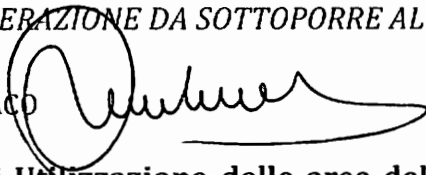
con 08 (otto) voti favorevoli (Trovato S., Turrisi S., D'Allura S.F., Foti N., Franco F., Prestipino R., Petralia A., Spoto A.) e 04 (quattro) astenuti (Di Bella M., Messina R.F., Moschella A., Samperi S.) su 12 (dodici) consiglieri presenti e 08 (otto) votanti per scrutinio palese (alzata di mano) in pubblica seduta;

DELIBERA

Di approvare la proposta in oggetto come emendata.

Subito dopo, alle ore 22,40, il consigliere Moschella A. (vicesindaco – consigliere gruppo "Calatabiano nel cuore") lascia l'aula. Consiglieri presenti 11 (undici). Consiglieri assenti 04 (quattro): Intelisano R., Corica L. M., Ponturo V. M., Moschella A..

PROPONENTE : SINDACO



OGGETTO: Piano di Utilizzazione delle aree della zona "B" (pre-riserva) della Riserva Naturale Orientata "Fiume Fiumefreddo", per la parte ricadente nel territorio del Comune di Calatabiano. Approvazione Schema di Massima.

PREMESSO CHE:

- Con Decreto Assessoriale del 29 giugno 1984 n. 205 è stata istituita la Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 98/81, prevedente all'art.5 l'affidamento della gestione della Riserva ad un costituendo consorzio tra i comuni di Fiumefreddo e Calatabiano, mentre successivamente, con D.A. n.753 del 26.05.88 - pubblicato sulla G.U.R.S. n.43 del 09.09.89 - è stata affidata la gestione della riserva di che trattasi, unitamente a quello delle riserve "La Timpa" e "Oasi del Simeto", alla Provincia Regionale di Catania;
- Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 98/81 per le aree di pre-riserva, nel rispetto delle destinazioni di uso indicate nei decreti di istituzione delle riserve nonché nei regolamenti delle stesse, è stato dato mandato ai Comuni di adottare per dette aree piani particolareggiati di utilizzazione;
- Nell'intera area della riserva e pre-riserva è oggi vigente il regolamento approvato con Decreto Assessoriale n. 798 del 28 dicembre 2000, recante le modalità d'uso nella Riserva Orientata Fiume Fiumefreddo, il quale, dopo aver modificato il previgente "*Regolamento recante le modalità d'uso e i divieti vigenti nella Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo*" approvato con D.A. n. 830 del 30.05.87, è stato oggetto di censure per gli effetti della sentenza del TAR Catania n.2110/05 del 08.11.05;
- Questa Amministrazione, ai fini dello sviluppo del proprio territorio nonché del legittimo e corretto utilizzo della Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo, ha interesse alla redazione del relativo Piano di Utilizzazione;
- Questa Amministrazione, con atto deliberativo di G.M. n. 57 del 22.07.2014, ha incaricato il Responsabile dell'Area Tecnica Ecologia ed Ambiente ad adottare tutti gli necessari per la redazione del Piano di Utilizzazione delle aree della zona "B" (pre-riserva) della Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo per la parte ricadente nel territorio del Comune di Calatabiano (CT);
- Il Responsabile dell'Area Tecnica Ecologia ed Ambiente, per la formazione del Piano in argomento, con determina n. 672 del 06.08.2014, ha affidato al dott. ing. Maurizio Erbicella, il servizio di redazione del Piano di Utilizzazione delle aree della zona "B" (pre-riserva) della Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo, per la parte ricadente nel territorio del Comune Calatabiano, del relativo Rapporto Ambientale necessario per la procedura di V.A.S. e dello Studio afferente la procedura di V.INC.A, ai sensi del nuovo codice ambientale D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Il piano di utilizzazione ha la stessa efficacia dei piani particolareggiati e nella sua formazione, adozione e pubblicazione deve contenere le disposizioni vigenti relative ai piani particolareggiati medesimi, mentre l'approvazione è di competenza dell'Assessorato Regionale per il Territorio e Ambiente ai sensi dell'art.12 della L.R. 71/78, sentito il parere del C.R.U. e del C.R.P.N;
- L'area della Riserva di cui al suddetto piano è interessata dal Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) ITA070002 denominato "*Riserva Naturale F. Fiumefreddo*", e pertanto lo stesso Piano deve essere sottoposto all'espletamento delle procedure VAS (Valutazione Ambientale Strategica) VInCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) previste per legge;

- L'art.7 della L.R. n.98/81 stabilisce le finalità da raggiungere con i piani di utilizzazione che consistono nel prevedere le *"iniziative idonee a promuovere la valorizzazione delle risorse locali, con particolare riguardo alle attività artigianali, silvo-pastorali, zootecniche e alla lavorazione dei relativi prodotti, nonché alle attività ricreative, turistiche e sportive"*;

VISTO lo Schema di Massima del Piano di Utilizzazione delle aree della zona "B" (pre-riserva) della Riserva Naturale Orientata "Fiume Fiumefreddo" per la parte ricadente nel territorio del Comune di Calatabiano redatto dall'ing. Maurizio Erbicella, assunto al protocollo generale di questo ente n. 2150 del 12/02/2015, composto dai seguenti elaborati tecnici:

01. Relazione illustrativa
02. Stato di fatto CTR (scala 1:5.000)
03. Ortofoto (scala 1:5.000)
04. Il Regime Vincolistico (scala 1:5.000)
05. Schema di Massima (scala 1:5.000)

CONSIDERATO che, prima della stesura definitiva del Piano, è opportuno che l'Amministrazione Comunale condivida e approvi le linee d'azione e le previsioni siccome rappresentate nel suddetto Schema;

VISTA la L.R. 71/78 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso e considerato, IL SINDACO

PROPONE

CHE il Consiglio Comunale deliberi di:

1. **CONDIVIDERE E APPROVARE** per il prosieguo dell'attività progettuale del Piano di Utilizzazione delle aree della zona "B" (pre-riserva) della Riserva Naturale Orientata "Fiume Fiumefreddo", le linee d'azione e le previsioni contenute nell'allegato Schema di Massima, per la parte ricadente nel territorio del Comune di Fiumefreddo di Sicilia, redatto dal gruppo di progettazione individuato fra i componenti l'UTC con il coordinamento della progettazione svolto dall'ing. Maurizio Erbicella e composto dai seguenti elaborati tecnici:
 01. *Relazione illustrativa*
 02. *Stato di fatto CTR (scala 1:5.000)*
 03. *Ortofoto (scala 1:5.000)*
 04. *Il Regime Vincolistico (scala 1:5.000)*
 05. *Schema di Massima (scala 1:5.000);*
2. **DARE MANDATO AL SINDACO** di attivare ogni procedura, anche alla luce del rinnovamento dell'organizzazione amministrativa sovracomunale conseguente alla promulgazione della L.R. 8/2014, di concerto con il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Fiumefreddo di Sicilia e con l'attuale Ente Gestore individuato nella Provincia Regionale di Catania, al fine della costituzione di una forma associata tra i comuni di Fiumefreddo e Calatabiano per la gestione della R.N.O. "Fiume Fiumefreddo".

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE

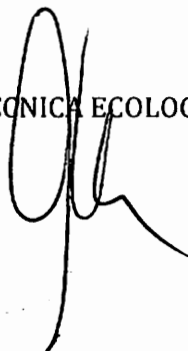
Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime PARERE: favorevole/~~contrario~~ per i seguenti motivi:

Calatabiano li 22 GIU. 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE



body

Dist.mo Signor Responsabile Area Tecnica

Dott. Ing. Salvatore Faro

e p.c. Signor Sindaco

Dott. Giuseppe Intelisano

del Comune di Calatabiano

c/o Palazzo Municipale

Piazza Vittorio Emanuele, 32

95011

CALATABIANO (CT)

OGGETTO: Redazione del Piano di Utilizzazione delle aree della zona "B" (pre-riserva) della R.N.O." Fiume Fiumefreddo", per la parte ricadente nel territorio del Comune di Calatabiano. Trasmissione Schema di Massima.

Pregiatissimo,

in riscontro al contenuto del Suo provvedimento n.672 del 06.08.14, con cui si conferisce allo scrivente l'incarico in oggetto, facendo seguito ai convegni tenuti presso gli Uffici Comunali ed all'attività di coordinamento con il Comune di Fiumefreddo di Sicilia, si trasmette, in uno alla presente, lo Schema di Massima del Piano de quo, completo di Relazione illustrativa ed elaborati grafici.

Nell'attesa degli adempimenti di Vs. competenza, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Catania, 11.02.2015.

Dott. Ing. Maurizio Erbicella

E
COMUNE DI CALATABIANO
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0002150/2015 del 12/02/2015

body

studio d'ingegneria erbicella
via Monsignor Ventimiglia, 138.
95131 Catania. Italia
tel. +39 095 535243
fax +39 095 530473
mob. +39 333 4749954

E
COMUNE DI CALATABIANO Ufficio Protocollo Protocollo N.0002150/2015 del 12/02/2015

Comune di Calatabiano

Provincia di Catania



PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLA ZONA "B" (PRE-RISERVA) DELLA R. N. O. "FIUME FIUMEFREDDO" PER LA PARTE RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CALATABIANO

SCHEMA DI MASSIMA



E
COMUNE DI CALATABIANO
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0002150/2015 del 12/02/2015

SCALA:

OGGETTO:

TAVOLA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

A

DATA:

febbraio 2015

PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Maurizio Erbicella

Editing:

ICOS

engineering & contracting
Via Monsignor Ventimiglia, 138
Tel. (+39) 095 535243 - Fax (+39) 095 530473
95131 CATANIA

**Piano di Utilizzazione delle aree della Zona "B" (PRE-RISERVA)
della R.N.O. "FIUME FIUMEFREDDO"
per la parte ricadente nel territorio
del Comune di Calatabiano (CT).**

Schema di massima

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Riferimenti Normativi.

L.R. 06.05.81 n.98 e ss.mm.ii. *"Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di Parchi e Riserve Naturali"*.

L.R. 09.05.88 n.14, *"Modifiche ed integrazioni alla legge reg. 6 maggio 1981, n.98 «Norme per l'istituzione nella Regione di parchi e riserve naturali"*.

D.A.R.T.A. 29.06.84 n.205, *"Istituzione della Riserva Naturale 'Fiume Fiumefreddo'"*.

D.A.R.T.A. 30.12.99, *"Approvazione del piano di sistemazione della Riserva Naturale Orientata 'Fiume Fiumefreddo', ricadente nei comuni di Calatabiano e Fiumefreddo"*.

D.A.R.T.A. n.798 28.12.00, *"Approvazione del nuovo regolamento recante le modalità d'uso e i divieti vigenti nella Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo ricadente nei comuni di Fiumefreddo e Calatabiano"*.

Sentenza T.A.R. Catania n.2110/05 sez. terza del 08.11.05.

D.A.R.T.A. 07.09.01 *"Decentramento delle competenze relative al rilascio di nulla osta per la realizzazione di opere all'interno delle riserve naturali"*.

Circolare A.R.T.A. 26.11.04, n.4. *"Conferenza di servizi ex art.122 della legge regionale n.6/2001 - Circolare applicativa per le riserve naturali"*.

Premesse.

Con Decreto n.205 del 29.06.84 - pubblicato sulla G.U.R.S. n.34 del 11.08.84 - l'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.31 della L.R. 06.05.81 n.98 avente ad oggetto *"Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di Parchi e Riserve Naturali"*, istituiva la Riserva Naturale Orientata *"Fiume Fiumefreddo"*, per la conservazione dell'ambiente naturale *"al fine di consentire la conservazione della flora acquatica ed il ripristino, lungo gli argini, della vegetazione mediterranea"*, nella quale sono consentiti interventi colturali, agricoli e silvo-pastorali, purché non in contrasto con la salvaguardia dell'ecosistema, escludendo ogni attività comportante trasformazione urbanistica o attività edilizia (ad eccezione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art.20 della L.R.71/78) sino all'approvazione del *"regolamento relativo alle attività, ai divieti e alle modalità d'uso della riserva e della prereserva"*. Quest'ultima avviene con la promulgazione del D.A. n. 830 del 30.05.87 - pubblicato sulla G.U.R.S. S.O. n.37 del 22.08.87 - con cui viene approvato il *"Regolamento recante le modalità d'uso e i divieti vigenti nella Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo"*, successivamente modificato con D.A. n.798 del 28.12.00 - pubblicato sulla G.U.R.S. n.11 del 16.03.01 - avente per oggetto *"Approvazione del nuovo regolamento recante le modalità d'uso e i divieti vigenti nella Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo ricadente nei comuni di Fiumefreddo e Calatabiano"*.

Nonostante l'art.5 del decreto costitutivo della R.N.O. *"Fiume Fiumefreddo"* prevedesse che la gestione della riserva dovesse essere affidata ad un costituendo consorzio tra i comuni di Fiumefreddo e Calatabiano, con D.A. n.753 del 26.05.88 - pubblicato sulla G.U.R.S. n.43 del 09.09.89 - l'affidamento in gestione della riserva di che trattasi avvenne, unitamente a quello delle riserve *"La Timpa"* e *"Oasi del Simeto"*, nei confronti della Provincia Regionale di Catania.

Avverso il decreto assessoriale D.A. n.798 del 28.12.00 - pubblicato sulla G.U.R.S. n.11 del 16.03.01 - alcuni cittadini proprietari di fondi agricoli siti nei territori dei Comuni di Calatabiano e di Fiumefreddo di Sicilia ricorrono presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Catania, il quale, con sentenza della terza sezione n.2110/05 depositata il 22.11.05, esecutiva, muove delle censure al predetto D.A. n.798 del 28.12.00, limitatamente alle disposizioni di cui:

- *"all'articolo 2 lettera T nella parte in cui non stabilisce che poteva derogarsi al divieto in esame 'per lo svolgimento di attività agricole o zootecniche' previa autorizzazione dell'Ente gestore";*
- *"all'articolo 3 nella parte in cui non consente usi ricreativi, turistici e sportivi";*
- *"all'articolo 4 nella parte in cui al comma 1 consente la localizzazione di iniziative di valorizzazione soltanto negli edifici esistenti all'esterno di una fascia di rispetto di 100m dai confini della riserva e non anche in quelli all'interno alla fascia".*

In ossequio alle disposizioni normative e giuridiche anzicite, i Comuni di Calatabiano e Fiumefreddo, nei territori dei quali insiste la Riserva Naturale Orientata "Fiume Fiumefreddo", ai sensi dell'art.22 della L.R.98/81, siccome modificato dall'art.23 della L.R.14/88, *"per le aree di pre-riserva, nel rispetto delle destinazioni d'uso indicate nei decreti di istituzione delle riserve nonché dei regolamenti delle stesse"*, hanno avviato la procedura di formazione del Piano di Utilizzazione delle aree della zona "B" (pre-riserva) della R.N.O. "Fiume Fiumefreddo".

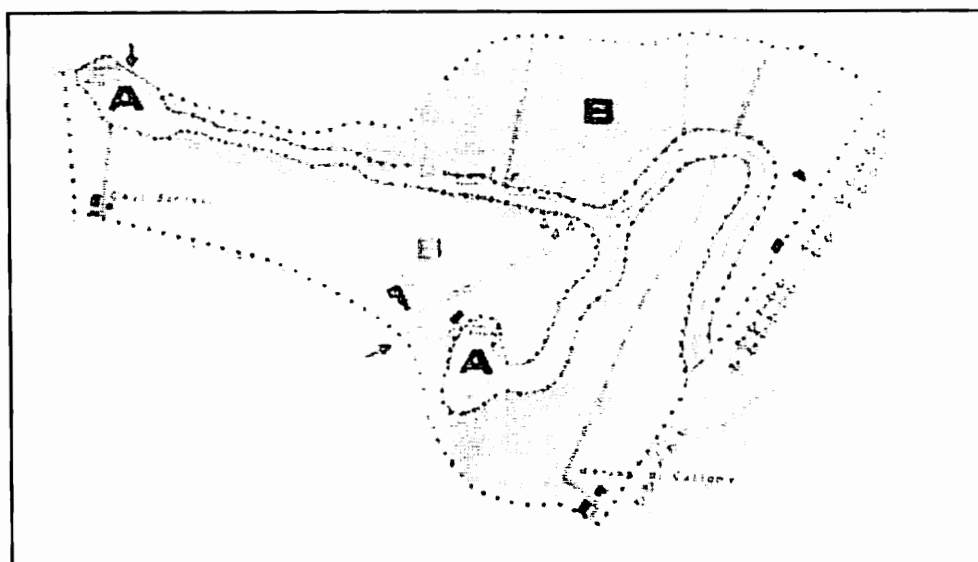
Dal che, la Giunta Comunale del Comune di Calatabiano, con atto deliberativo n.57 del 22.07.14, considerato che l'Amministrazione ai fini della sviluppo del proprio territorio, nonché del legittimo e corretto utilizzo della Riserva Naturale Orientata "Fiume Fiumefreddo", ha interesse alla redazione del relativo Piano di Utilizzazione, ha dato mandato al Responsabile dell'Area Tecnica Ecologia ed Ambiente di adottare tutti gli necessari per la redazione del piano di che trattasi.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Ecologia ed Ambiente, per la formazione del Piano in argomento, con determina n.672 del 06.08.14, ha affidato allo scrivente, dott. ing. Maurizio Erbicella, il servizio di redazione del Piano di Utilizzazione delle aree della zona "B" (pre-riserva) della Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo, per la parte ricadente nel territorio del Comune Calatabiano, del relativo Rapporto Ambientale necessario per la procedura di V.A.S. e dello Studio afferente la procedura di V.INC.A, ai sensi del nuovo codice ambientale D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Conseguentemente, ai sensi dell'art.22 della L.R.98/81, siccome modificato dall'art.23 della L.R.14/88, nella considerazione che *"i piani di utilizzazione sono redatti in variante agli strumenti urbanistici vigenti e la loro approvazione costituisce variante agli strumenti medesimi"* e che gli stessi *"hanno la stessa efficacia dei piani particolareggiati e nella loro formazione, adozione e pubblicazione devono osservare le disposizioni vigenti relative ai piani particolareggiati medesimi, mentre la loro approvazione è demandata all'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, ai sensi dell'art.12 della legge regionale 27 dicembre 1978, n.71, previo parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica e del Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale"* è stato redatto il presente schema di massima, da sottoporre alle determinazioni del Consiglio Comunale.

Descrizione dell'area.

La Riserva Naturale Orientata "Fiume Fiumefreddo", si estende fra i territori dei Comuni di Calatabiano e Fiumefreddo di Sicilia, due paesi della Sicilia Orientale che sono separati dall'alveo del fiume Fiumefreddo da cui la Riserva prende nome.



La superficie della Riserva, che complessivamente è di Ha 80,50, è stata suddivisa in due zone e cioè in "Zona A" e in "Zona B"; la prima denomina "Riserva", occupa Ha. 10,37 (12,9%), mentre la seconda (zona B), denominata "Preriserva", occupa a sua volta Ha. 70,13 (87,1%) della superficie totale.

Nella Cartografia Tecnica Regionale (C.T.R) l'area ricade all'interno della Sezione alla scala 1:10.000 riportante il codice 625030.

Il fiume "Fiumefreddo", che scorre all'interno della Riserva, sgorga dalle falde nord-orientali dell'Etna e la peculiarità di questo fiume è la fredda temperatura delle sue acque che, anche d'estate si mantiene, infatti, intorno ai 12°C.

L'aspetto caratteristico di questo corso d'acqua è dato dalle falde di affioramento, le quali sono dovute all'esistenza di rocce vulcaniche sotterranee che poggiano su argille impermeabili; in questo modo si vanno a determinare i fenomeni di risorgiva, i quali sono osservabili in due punti ben precisi della Riserva e cioè, presso la sorgente "Testa d'Acqua" e presso le sorgenti "Quadare". Quest'ultimo termine è un tipico termine dialettale siciliano che indica dei pentoloni in ebollizione, ed è per questo significato che dette sorgenti vengono denominate così: in esse, infatti, l'acqua è come se ribollisse.

In passato, in seguito a tali fenomeni di risorgiva, si era venuta a creare una vasta zona palustre la cui estensione andava da Riposto a Fiumefreddo, la quale però, oggi, non esiste più e, infatti, dell'antica zona palustre rimangono solo due zone e cioè la "Riserva Fiume Fiumefreddo" e un territorio denominato "Pantano Gurda",

(al confine con Fondachello di Mascalì), sottoposto anch'esso a protezione con Decreto Assessoriale A.R.T.A. n.5207, del 16 Marzo 1992.

Queste due zone, le uniche rimaste lungo il litorale ionico, dalla foce del Simeto a Messina, sono oggi molto importanti perché, oltre ad essere dei siti di protezione per la flora e la vegetazione igrofila, sono anche dei siti in cui l'avifauna trova rifugio, in special modo gli uccelli sia locali che migratori, in quanto spazi potenzialmente adatti alla sosta ed alla nidificazione.

Dalle zone di risorgiva dette in precedenza prendono origine i due rami del fiume che si riuniscono più in avanti a breve distanza dalla foce.

Il ramo destro del fiume è quello in cui si sviluppa maggiormente la vegetazione fluviale grazie al fatto che le acque limpide scorrono lentamente.

La notevole importanza della riserva è legata alle particolari condizioni ecologiche create dalle acque fredde e lentamente fluenti del fiume, che assicurano la presenza di una vegetazione acquatica di rara bellezza, la quale vede la coesistenza, nella stessa area, di specie "nordiche" come il Ranuncolo a pennello (*Ranunculus penicillatus*) e di specie "africane" come il Papiro (*Cyperus papyrus sicutus*).

La diffusione del "Ranuncolo a pennello" è prevalente nei territori centro-europei e nord-mediterranei; esso è assente nei territori più caldi dell'Europa meridionale ed è segnalato esclusivamente per il Fiumefreddo, in quanto la temperatura dell'acqua si mantiene bassa anche d'estate.

Il "papiro" è una specie rara in Sicilia; infatti, oltre che per "Fiumefreddo", in cui la si riscontra nei pressi delle sorgenti, è segnalata anche per il fiume "Ciane", in provincia di Siracusa. Questa pianta è una grande ciperacea dai rizomi legnosi immersi nel fango, dai quali si originano robusti fusti trigoni che possono raggiungere i 5 metri di altezza e che portano in cima un elegante pennacchio costituito dalle infiorescenze. Il "papiro" deve la sua fama al fatto che dal midollo del suo fusto si ottenevano delle sottili striscioline, poi incollate per preparare una carta estremamente resistente che venne utilizzata per millenni dalle grandi civiltà del Mediterraneo meridionale ed in particolare dagli Egizi.

Nelle zone del fiume meno profonde e caratterizzate da deboli correnti, si possono riscontrare il Sedano d'acqua (*Apium nodiflorum*), il Crescione (*Nasturtium officinale*), la Veronica acquatica (*Veronica anagallis-aquatica*) e la Menta d'acqua (*Mentha aquatica*).

Le sponde del fiume sono caratterizzate prevalentemente dalla presenza di popolamenti di Cannuccia di palude (*Phragmites australis*) frammisti a qualche rara presenza di Poligono seghettato (*Polygonum salicifolium*).

In posizione più arretrata rispetto ai canneti, lungo le rive, sono presenti le specie del *Caricetum ripariae*, cioè un'associazione presente nelle stazioni soggette a prosciugamento estivo e nei tratti con acque stagnanti. In particolare, oltre alla

Carice spondicola (*Carex riparia*), sono presenti anche la Salcerella comune (*Lythrum salicaria*) ed il Giaggiolo acquatico (*Iris pseudacoms*), quest'ultimo caratteristico per la splendida fioritura gialla.

Lungo le sponde, nelle zone semipaludate e nei tratti più antropizzati, è possibile osservare l'Ortica comune (*Urtica dioica*), il Caglio (*Galium aparine*), l'Equiseto massimo (*Equisetum telmateja*), l'Angelica, il Vilucchione bianco, la Canapa acquatica e altre specie nitrofile (che crescono bene in ambiente ricco di azoto assimilabile).

Le sponde del fiume sono caratterizzate, altresì, anche da una vegetazione arborea costituita da Pioppi e da Salici bianchi ospitanti una numerosa avifauna, all'interno delle loro chiome, che talora vi nidifica.

Tra la vegetazione propriamente ripariale, si riscontrano alberi di Noce Pecan (*Carya pecan*), albero di origine nord-americana che produce abbondanti frutti eduli, impiantato in questi luoghi intorno al 1500.

In prossimità della foce si notano macchie a Sparganio o Coltellaccio maggiore (*Sparganium erectum*), specie piuttosto rara e presente in Sicilia solo sui Nebrodi a 1000 metri di quota. E' una specie tipica di ambienti costantemente semisommersi con acque lentamente fluenti.

L'insieme dei fattori naturali che caratterizzano questa Riserva favorisce l'insediamento di una fauna varia e rappresenta anche un punto di approdo per quegli animali che non sono strettamente legati alla vita acquatica.

I rettili trovano in questo ambiente ricche possibilità di vita; si possono riscontrare il Biaco, la Biscia dal collare e il Geco comune.

Tra gli anfibi si osservano il Rospo comune, la Rana verde e la Rana greca. Le specie ittiche presenti nella Riserva sono l'Anguilla e, più raramente, la Trota. Interessanti sono anche i mammiferi che vivono all'interno della Riserva, tra cui è possibile scorgere il Coniglio selvatico, la Volpe, la Donnola, il Riccio e anche piccoli roditori come il Topo selvatico.

Tra gli animali invertebrati, che costituiscono la fonte alimentare per gran parte della fauna superiore, è possibile osservare le farfalle Vanessa atalanta, *Papilio machaon* e *Iphiclides podalirius*, varie specie di Coleotteri di Libellule, del Grillo campestre, della Cicala, della Coccinella, della Pulce d'acqua, del Calabrone, del Lombrico, del Granchio e altri piccoli invertebrati.

Come già ribadito, la Riserva è soprattutto importante per la nidificazione di diversi uccelli. Per quanto riguarda quelli stanziali si possono osservare il Verdone, la Cinciallegra, il Gheppio, il Barbagianni, il Martin pescatore, l'Usignolo di fiume, i Fringuelli, i Cardellini, i Verzellini e la Gallinella d'acqua.

Delle specie migratorie avvistate nella Riserva si segnalano: il Germano reale, l'Upupa, l'Airone bianco, l'Airone rosso, l'Airone cinerino, la Gru, la Cicogna, il Nibbio, la Cincia e lo Svasso piccolo.

Negli ultimi decenni, tuttavia, a causa della notevole antropizzazione dei luoghi, la presenza degli uccelli migratori si è alquanto rarefatta. Si è osservato, infatti, che in seguito alla bonifica di questi terreni paludosi, venuta meno la disponibilità di zone umide, si è notevolmente ridotto il numero di palmipedi e di trampolieri.

La Riserva Naturale Fiume Fiumefreddo, sebbene fortemente antropizzata, conserva diversi aspetti di vegetazione di notevole valore naturalistico a testimonianza della particolare ecologia del sito. Il paesaggio del pantano è caratterizzato da vegetazione palustre con i canneti nelle zone più depresse, i giuncheti in quelle più elevate e la vegetazione sommersa. Il ramo destro del fiume, profondo da tre a quattro metri, è caratterizzato da specie acquatiche a fusti e foglie galleggianti (vegetazione sommersa), ormai rare in Sicilia perché necessitano di acque limpide con corrente lenta e costante.

La Riserva custodisce uno dei gioielli del barocco rurale siciliano del '700, il Castello degli Schiavi, edificato fra il 1750 e il 1756. Percorrendo il fondo annesso al Castello, verso est, si accede ad un sentiero molto suggestivo che porta all'alveo del fiume. Nei pressi della costruzione sono ancora visibili resti di un'antica canalizzazione in pietra lavica che servivano a convogliare le acque del fiume verso i mulini della zona. Un'altra costruzione da vedere è la vecchia Masseria Belfiore, dalla quale ha inizio una stradina in lastricato lavico e muri di contenimento in pietra lavica che porta al caratteristico bosco di noce americana.

Regime vincolistico.

Sull'area interessata dalla Riserva Naturale Orientata "Fiume Fiumefreddo" insistono una pluralità di regimi vincolistici, quali:

- il vincolo paesaggistico ex L.N.1497/39 da attuarsi ex D.Ass.BB.CC. n.349/65;
- i vincoli derivanti dall'applicazione dei dettami della L.R.78/76, relativamente ai territori costieri prossimi alla battigia;
- i vincoli paesaggistici ex D.Leg.42/04;
- i vincoli idrogeologici;
- i vincoli boschivi;
- nonché i regimi vincolistici di cui alla legge 21 novembre 2000, n.353, relativamente alle aree percorse da incendi.

L'intera superficie della R.N.O. "Fiume Fiumefreddo" è, altresì, ricompresa nella più vasta perimetrazione del Sito d'Interesse Comunitario – ITA 070002 denominato "Riserva Naturale F.Fiumefreddo".

La visualizzazione di tali regimi di tutela, unitamente a quelli eventualmente scaturenti dalla pianificazione sovraordinata, è stata resa nell'apposito elaborato grafico denominato "Regime vincolistico" allegato al presente "Schema di massima".

Coerenza con altri strumenti pianificatori.

Il primo e più appropriato riferimento pianificatorio è rappresentato dal Piano Territoriale Provinciale, la cui redazione è regolata dall'art.12 della legge regionale 9/86, istitutiva nella Regione Sicilia dell'Ente Provincia Regionale.

I contenuti minimi di tale pianificazione territoriale di area vasta comprendono:

1. la rete delle principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie;
2. la localizzazione delle opere ed impianti di interesse sovracomunale.

Il Piano Territoriale della Provincia di Catania rappresenta, ben oltre i contenuti minimi previsti dalla norma istitutiva, lo strumento strategico ed al contempo progettuale per lo sviluppo coordinato di un'area ad elevato potenziale, ma ancora contrassegnata da vincoli e contraddizioni che ne hanno impedito un equilibrato sviluppo territoriale.

Il PTP della Provincia di Catania è stato adottato dal Consiglio Provinciale con delibera n.47 del 06.06.13, trasmesso al competente Assessorato Regionale per l'approvazione e vige, oggi, in regime di salvaguardia.

Il Comune di Calatabiano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.A. del 24.11.03, successivamente oggetto di più varianti. Allo stato, è in corso di redazione il nuovo strumento urbanistico generale, in particolare è già stato approvato lo schema di massima ed è in fase di formazione la proposta di PRG da sottoporre al Consiglio Comunale per l'adozione.

Per il SIC ITA070002 denominato "Riserva Naturale F. Fiumefreddo", sito interessato dal Piano di Utilizzazione delle aree della zona "B" (pre-riserva) della Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo in quanto ricomprensivo l'area di Riserva, è stato redatto, altresì, il relativo Piano di Gestione "La Gurna e Fiume Fiumefreddo" che risulta approvato definitivamente con D.D.G. n. 417 del 17.06.11.

I Piani di Gestione dei Siti della rete Natura 2000 fondano i presupposti metodologici nel rispetto delle indicazioni normative presenti a livello comunitario, nazionale e regionale ed hanno come obiettivo principale quello di assicurare la conservazione dell'integrità ecologica e la tutela dei siti identificati, fornendo indicazioni per un uso razionale delle risorse che arresti il processo di degrado determinato dall'attività antropica negli ecosistemi stessi.

Il Piano di Gestione è finalizzato a tutelare la natura tenendo conto anche degli aspetti storico-testimoniali e culturali degli elementi del paesaggio antropico e naturale significativi e del loro stato di conservazione. Il piano oltre a descrivere il sito, individua i vincoli e le "minacce", stabilisce gli obiettivi e le priorità, sceglie le strategie, stabilisce la tempistica, individua le aree di interesse archeologico, le zone di riserva e parchi nazionali, le aree che presentano una valenza paesaggistica di rilievo, i beni architettonici ed archeologici sottoposti a tutela, nonché eventuali aree di rispetto.

Attraverso l'elaborazione del Piano di Gestione, ci si propone di raggiungere diversi e significativi obiettivi: garantire la conservazione della natura, attuare una politica di gestione completa, chiarire il ruolo e le responsabilità degli amministratori, identificare le risorse ed il lavoro necessario. Occorre sottolineare che l'esistenza di un S.I.C. o di una Z.P.S., contrariamente ad un'area protetta ai sensi della Legge n.394/91, non comporta di conseguenza "divieti o norme di salvaguardia predefinite", come ad esempio il divieto ad edificare, ma obbliga esclusivamente al mantenimento in uno stato di conservazione adeguato e coerente degli habitat e delle specie per i quali il sito SIC è stato classificato tale, ed alla realizzazione della relativa valutazione di incidenza.

All'approvazione definitiva dei Piani di gestione si intendono prevalenti, relativamente ai soli siti inseriti nella rete "Natura 2000", le previsioni, strategie, aggiornamenti e disposizioni normative contenute nei sopradetti Piani, nella considerazione che il Piano di Gestione di un Sito Rete Natura 2000, previsto dall'art. 6 della Direttiva Habitat e dall'art. 4 del DPR di recepimento N° 120/2003, è lo strumento di pianificazione che ha l'obiettivo precipuo di garantire il mantenimento del delicato equilibrio ecologico alla base della tutela di habitat e specie e di individuare modelli innovativi di gestione. Esso determina, infatti, le più idonee strategie di tutela e gestione che consentano la conservazione e la valorizzazione di tali aree.

Gli obiettivi specifici individuati dai Piani di gestione sono i seguenti:

- TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E DELL'EQUILIBRIO ECOLOGICO DEL SITO;
- TUTELA DELLE SPECIE RARE E MINACCIATE E DELLA BIODIVERSITÀ;
- SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE;
- INCENTIVAZIONI;
- INTERVENTI DI REGOLAMENTAZIONE;
- PROGRAMMI DI MONITORAGGIO;
- IMPLEMENTAZIONE DELLE CAPACITÀ DI GESTIONE DEI SIC;
- PROGRAMMI DIDATTICI.

Inoltre, questi obiettivi specifici sono suddivisi in base al tempo necessario per il loro conseguimento tra quelli a breve-medio periodo e quelli a lungo termine.

Il Piano di Gestione si prefigge di raggiungere gli obiettivi individuati attraverso l'identificazione di misure di conservazione e l'adozione di strategie gestionali che si concretizzano nell'attuazione coordinata delle azioni proposte.

Per il dettaglio delle norme di salvaguardia specifiche, dei divieti e obblighi si rimanda al relativo Piano di Gestione "*La Gurna e Fiume Fiumefreddo*".

Finalità del Piano.

L'azione pianologica de quo persegue le finalità della salvaguardia, della miglior gestione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente naturale della R.N.O. "Fiume Fiumefreddo", onde consentire non solo migliori condizioni di abitabilità e vivibilità nell'ambito dello sviluppo dell'economia, salvaguardando le attività produttive e lavorative tradizionali, ma anche un corretto assetto dei territori interessati, nonché la ricreazione e la cultura dei cittadini e l'uso sociale e pubblico dei beni stessi, oltreché scopi educativi, divulgativi e scientifici.

A tal uopo costituiscono patrimonio naturale e ambientale le formazioni fisiche, geologiche, biologiche, insistenti sull'area della Riserva, che hanno rilevante valore ambientale, scientifico, estetico e sociale e che, pertanto, vengono sottratti all'ingovernato intervento dell'uomo e posti sotto il controllo dei poteri pubblici al fine di garantire la conservazione e la protezione dei caratteri naturali fondamentali.

In zona "A" di riserva integrale, nella considerazione che in ogni area naturale protetta facente parte del sistema regionale deve essere prevista una zona ad esclusiva finalità di conservazione nella quale non sono consentite forme di fruizione, il Piano assume il carattere di opportunità per gli interventi mirati al raggiungimento dei fini istitutivi in quanto disegno organico e coerente della conservazione e della tutela per la valorizzazione. Per il conseguimento di tali finalità, si rinvia, pedissequamente, al rispetto del Piano di sistemazione – zona "A" – della Riserva Naturale Orientata "Fiume Fiumefreddo" ricadente nei Comuni di Calatabiano e Fiumefreddo, approvato con D.A. del 30.12.99 (cfr. G.U.R.S. n.25 del 26.05.00).

Relativamente alla prereserva - zona "B" - della R.N.O. di che trattasi, ricadente nei Comuni di Calatabiano e Fiumefreddo, le azioni pianologiche di tutela e valorizzazione, finalizzate alla fruizione, devono provvedere:

- a) alla conservazione e alla stabilizzazione ecologica del contesto ambientale e alla difesa della biodiversità;
- b) alla conservazione e difesa del suolo, dei valori naturalistici e della morfologia, al ripristino delle condizioni di equilibrio ambientale, alla riduzione delle condizioni di rischio, alla difesa dall'inquinamento;
- c) alla protezione e conservazione delle specie biologiche rare, esclusive e in via di scomparsa, compresi gli ambienti di particolare interesse biologico naturalistico e le associazioni vegetali;
- d) alla conservazione e valorizzazione dell'identità del paesaggio agrario nel suo insieme unitario e nelle sue diverse specifiche configurazioni;

- e) alla conservazione dei beni storico-culturali, alla loro appropriata utilizzazione, alla salvaguardia e al ripristino dell' equilibrio formale e funzionale dei luoghi circostanti;
- f) al miglioramento della fruibilità sociale del riserva naturale orientata, da attuarsi in forme sostenibili, per le attuali e per le future generazioni;
- g) alla riqualificazione delle parti compromesse o degradate del paesaggio, finalizzata al recupero dei valori preesistenti o alla creazione di nuovi valori.

Schema di Massima del Piano.

Il presente schema di massima contiene l'indicazione e la disciplina di massima delle attività esercitabili in ciascuna parte della pre-riserva secondo le sottozone delimitate, in funzione degli obiettivi che si intendono perseguire, ovvero di:

- garantire la qualità dell'ambiente, naturale ed antropizzato, e la sua fruizione collettiva;
- assicurare la salvaguardia delle risorse naturali ed ambientali della R.N.O.;
- indicare le azioni per il recupero e la valorizzazione delle qualità ambientali della riserva;
- individuare le attività compatibili;
- determinare le modalità e le tipologie di intervento ammissibili con il mantenimento dei caratteri fondamentali dei luoghi;
- determinare l'entità e le caratteristiche qualitative delle trasformazioni, i limiti e i relativi divieti.

Il Piano di Utilizzazione delle aree della Zona "B" (pre-riserva) della Riserva Naturale Orientata "FIUME FIUMEFREDDO", con interventi mirati al raggiungimento dei fini istitutivi mediante azioni organiche e coerenti per la valorizzazione e la fruizione, definisce:

- l'articolazione del relativo territorio in zone differenziate, nel rispetto dei confini di riserva integrale e generale fissati dal decreto istitutivo;
- le aree di inedificabilità assoluta, anche al di fuori della zona «A» del riserva;
- la viabilità carrozzabile, ciclabile e pedonale, gli spazi destinati a parcheggio nonché il tracciato dei sentieri finalizzati alla visita;
- le attrezzature pubbliche o di uso pubblico a servizio delle finalità del riserva strutture finalizzate alla fruizione quali: centro visite, musei, capanni di avvistamento, rifugi, aree di sosta, ecc.;
- le aree destinate ad interventi di recupero ambientale;
- le aree a destinazione forestale od agricola, con le relative norme di utilizzazione;
- le infrastrutture a servizio dell'agricoltura e della zootecnia - nelle zone in cui tali attività sono consentite
- le aree attrezzate per la fruizione turistica e culturale e l'eventuale previsione di strutture ricettive, commerciali e artigianali;
- recupero di strutture, fabbricati e manufatti di rilevanza architettonica ed etnoantropologica anche per l'utilizzazione ai fini istitutivi;
- i divieti di attività.

I seguenti interventi sono sottoposti al nulla osta dell'Ente gestore della riserva:

- realizzazione di interventi di ristrutturazione, di cui alla lettera d) dell'art. 20 della legge regionale n. 71/78;
- attuazione di opere di miglioramento fondiario, anche di tipo strutturale;
- demolizione e ricostruzione di immobili esistenti;

- realizzazione di nuove costruzioni, limitatamente alle zone "B" di prereserva e collocazione di strutture prefabbricate anche mobili e di roulotte;
- realizzazione di impianti di distribuzione a rete, limitati a piccole porzioni dell'area protetta.

ZONIZZAZIONE

per la parte ricadente nel territorio del Comune di Calatabiano (CT).

Zona "A" – Riserva (cfr. Decreto A.R.T.A. 30.12.99 – "Approvazione del piano di sistemazione della riserva naturale orientata Fiume Fiumefreddo, ricadente nei comuni di Calatabiano e Fiumefreddo")

Nelle zone di riserva (zona A) sono esclusi interventi di qualsiasi tipo. Le uniche opere ivi consentite, sottoposte alla normale prassi autorizzativa previo nulla osta dell'Ente gestore, sono:

- interventi di cui alle lettere a, b, c, d, art. 20, legge regionale n.71/78;
- restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione per volumi già esistenti e catastati, ovvero per i ruderi catastati limitatamente ai volumi documentati;
- mutamenti di destinazione d'uso degli immobili solo se strettamente funzionali al proseguimento delle attività ammesse o funzionali all'attività di gestione;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade, mulattiere, sentieri esistenti;
- realizzazione di impianti di distribuzione a rete;
- realizzazione di recinzioni.

Zona "B" – Prereserva.

Per quanto attiene la perimetrazione della zona di prereserva (zona B), per la parte ricadente nel territorio del Comune di Calatabiano (CT), essa risulta articolata nelle seguenti zone differenziate:

AREE DI TUTELA.

- B2 –** Aree di tutela e conservazione, ovvero aree "cuscinetto" ricomprese in una fascia di ampiezza pari a 100 mt dal limite esterno della zona "A" della Riserva, nonché di ampiezza pari a 150 mt dalle aree boscate (ex L.R.16/96 e ss.mm.ii.), ove si intende perseguire la salvaguardia, tutela e ripristino degli ecosistemi naturali, non intesa soltanto in una dimensione vincolistica, ma come conservazione attiva che consideri anche le aree già intaccate da azioni antropiche o eventi naturali. Nel concetto di tutela

ambientale è compresa la tutela delle risorse culturali, dei valori etnici, antropologici e tradizionali.

In dette aree di tutela della zona di pre-riserva (zona B) sono consentibili unicamente interventi di tutela, recupero o ripristino degli ecosistemi originari e la conduzione delle attività agro-silvo-pastorali compatibili con l'ambiente e con la tipologia di riserva proposta. Le opere consentite, sottoposte alla normale prassi autorizzativa con Nulla Osta dell'ente gestore, sono:

- opere di miglioramento fondiario di tipo strutturale;
- interventi di cui alle lettere a, b c, d, art. 20, legge regionale n. 71/78;
- mutamenti destinazione d'uso degli immobili esistenti;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su strade, mulattiere e sentieri esistenti, nel rispetto delle attuali caratteristiche planoaltimetriche e tipologiche;
- realizzazione di impianti di distribuzione a rete, con l'obbligo della rimessa in pristino dei luoghi, utilizzando a tal fine tecniche di rinaturazione e di ingegneria naturalistica;
- realizzazione di recinzioni esclusivamente con siepi a verde e/o materiali naturali secondo l'uso locale.

Gli interventi di cui alla lettera d) sono consentiti esclusivamente per le finalità di gestione e fruizione della riserva previo nulla osta Nulla Osta dell'ente gestore

Il restauro e il risanamento conservativo e la ristrutturazione sono consentiti per volumi già esistenti e non per tracce di fabbricati assimilabili a ruderi;

Le eventuali mutazioni di destinazione d'uso degli immobili oggetto degli anzidetti interventi sono consentite solo se strettamente funzionali al proseguimento delle attività ammesse o funzionali dell'attività di gestione dell'area protetta, previo nulla osta dell'ente gestore.

AREE DI VALORIZZAZIONE.

- B3 –** Aree di fruizione e valorizzazione, ovvero le aree localizzate all'esterno di una fascia di ampiezza pari a 100 mt dal limite esterno della zona "A" della Riserva, nonché di ampiezza pari a 150 mt dalle aree boscate (ex L.R.16/96 e ss.mm.ii.), ove possono localizzarsi le iniziative di valorizzazione previste nell'ultimo comma dell'art.7, legge regionale n.98/81, ovvero quelle "idonee a promuovere la valorizzazione delle risorse locali, con particolare riguardo alle attività artigianali, silvo-pastorali, zootecniche e alla lavorazione dei relativi prodotti, nonché alle attività ricreative, turistiche e sportive".

In dette aree di valorizzazione della zona di preriserva (zona B) le opere consentite, previste dal presente piano di utilizzazione, sono, oltre a quelle autorizzabili per le aree di tutela di cui sopra:

- demolizione e ricostruzione degli immobili esistenti;
- aree per il camping didattico-naturalistico, ovvero aree di campeggio fisso all'aperto attrezzato con servizi igienico-sanitari, che svolge attività educative e sociali per la fruizione ed il perseguimento delle finalità istitutive della Riserva;
- costruzione di nuovi manufatti, aventi un indice territoriale comunque non superiore a 0,03 mc/mq, ad una sola elevazione, avente un'altezza massima di ml 3,75, su lotto minimo indivisibile di 2,5 ha ed una destinazione d'uso esclusivamente turistica, rurale od agro-zootecnica, con finalità unicamente ricettive, didattiche e naturalistiche, per la valorizzazione delle specificità dei luoghi, compatibili e sinergiche con gli scopi istitutivi della Riserva. Tali strutture, da realizzare con tipologia costruttiva in legno e criteri ecologici e bio-sostenibili, tali da presentare volumi in armonico rapporto con la morfologia naturale del sito, non dovranno risultare in contrasto con la tutela delle caratteristiche paesaggistiche e naturalistico-ambientali del territorio. Nella sistemazione esterna dei manufatti dovrà essere curato, per tutte le componenti costruttive, un adeguato inserimento ambientale

Tali zone sono da destinarsi prevalentemente allo studio, alla didattica, alla fruizione turistica ed escursionismo naturalistico qualificati attraverso strutture ed itinerari appositamente programmati, realizzazione di percorsi naturalistici e predisposizione di punti di osservazione della fauna (birdwatching), laboratori naturali dove alla tutela paesaggistica si affianchino attività di ricerca e di sperimentazione, ed alle attività produttive tradizionali, agro-forestali e di allevamento, in accordo con le finalità istitutive della riserva naturale e le fruizioni della medesima zona, al fine di sviluppare forme di selvicoltura naturalistica, di agricoltura biologica e la valorizzazione delle produzioni naturali spontanee.

E' incentivato il mantenimento di colture tradizionali, l'utilizzo di tecniche biologiche nonché la conversione in tecniche biologiche delle tecniche agricole e colturali praticate, ai sensi dei regolamenti comunitari

E' consentita la manutenzione con tecniche naturali delle piste, mulattiere e sentieri d'uso primario e secondario, nel rispetto delle caratteristiche ambientali e funzionali delle stesse, in relazione alle esigenze di migliore assetto del territorio, comunque nel rispetto dei tracciati e delle sezioni tipo esistenti.

Eventuali trasformazioni di tipo diverso, che possono modificare il paesaggio agrario caratteristico della zona o che comportino movimenti di terra, dovranno essere sottoposte a preventivo nulla osta dell'Ente gestore

Sono da ritenersi escluse da interventi di nuova costruzione, o tali da alterare lo stato attuale dei luoghi, le aree percorse da incendi per come perimetrate e riportate nell'allegata tavola del "Regime vincolistico".

La tutela dell'attività agricola può essere perseguita favorendo la trasformazione di alcune aziende agricole in fattorie didattiche ecologiche o comunque incentivando forme diverse di apertura delle aziende agricole verso l'esterno, sul modello delle esperienze realizzate negli anni passati in altre aree italiane e la vendita diretta dei prodotti agricoli da parte degli agricoltori, sul modello dei Farmers Market che, istituiti dall'art.1, comma 1065 della Finanziaria 2007 si vanno diffondendo sul territorio nazionale e che permettono ai consumatori di acquistare prodotti freschi, di qualità, locali (con un abbattimento dell'impatto ambientale legato al trasporto), tipici e a basso costo e ai produttori di vedere remunerato il loro lavoro in maniera più equa per l'assenza di intermediari.

Qualunque struttura progettata e definita all'interno delle aree di valorizzazione deve tenere conto della normativa nazionale riguardante l'abbattimento delle barriere architettoniche ed in ogni caso considerare, limitatamente al rispetto dell'ambiente naturale ed alle condizioni materiali dei luoghi, la possibilità di essere fruita da tutti.

In dette aree possono essere istituiti i servizi di assistenza, di ricettività e di ospitalità per il pubblico di seguito specificati:

- a) servizi editoriali e di vendita riguardante cataloghi, audiovisivi, cartografie e ogni altro materiale informativo;
- b) servizi di parcheggio per auto, moto, roulotte e camper;
- c) aree attrezzate per il campeggio;
- d) servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia;
- e) servizi di informazione, di guida e assistenza didattica;
- f) servizi di caffetteria, di ristorazione e di guardaroba;
- g) manifestazioni culturali nonché iniziative promozionali (quali foto-audio-video ed utilizzo di immagini per fini commerciali o pubblicitari).

Piano di Utilizzazione delle aree della Zona "B" (PRE-RISERVA) della R.N.O. "FIUME FIUMEFREDDO"
per la parte ricadente nel territorio del Comune di Calatabiano (CT).

Schema di massima

Si riporta, infine, a seguire, per l'univoca intelligibilità, l'estensione superficiale delle singole zone differenziate in cui si è suddivisa la perimetrazione della zona di preriserva (zona B) per la parte ricadente nel territorio del Comune di Calatabiano (CT).

Totali superfici ricadenti in Zona "B" (Progetto) in mq											
Descrizione											
B1 Aree boscate (L.R. 16/96 e s.m.i.) esterne alla zona "A" riserva	-	-	-								-
B2 Aree di tutela e conservazione	-	-	-	-	31.048	2.806	52.645	-	-	-	86.499
B3 Aree di fruizione e valorizzazione	-	-	-	29.074	52.662						81.736
B4 Aree di recupero (già tessuto discontinuo - extraurbano	-	-	-	-							-
Aree percorse da incendi	62.000										62.000

230.235

Comune di Calatabiano

Provincia di Catania



PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLA ZONA "B" (PRE-RISERVA) DELLA R. N. O. "FIUME FIUMEFREDDO" PER LA PARTE RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CALATABIANO

SCHEMA DI MASSIMA



SCALA:

OGGETTO:

TAVOLA

DATA:

febbraio 2015

ELABORATI GRAFICI:

- | | |
|---------------------------|--------------|
| 1. Stato di fatto CTR | scala 1:5000 |
| 2. Ortofoto | scala 1:5000 |
| 3. Il Regime Vincolistico | scala 1:5000 |
| 4. Schema di Massima | scala 1:5000 |

B

PROGETTAZIONE:

Dott./Ing. Maurizio Erbicella

Editing:

ICOS₂₀₁₁




engineering & contracting
Via Monsignor Ventimiglia, 138
Tel. (+39) 095 535243 - Fax (+39) 095 530473
95131 CATANIA

COMUNE DI CALATABIANO

COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA

Stato di fatto scala 1:5000

LEGENDA:

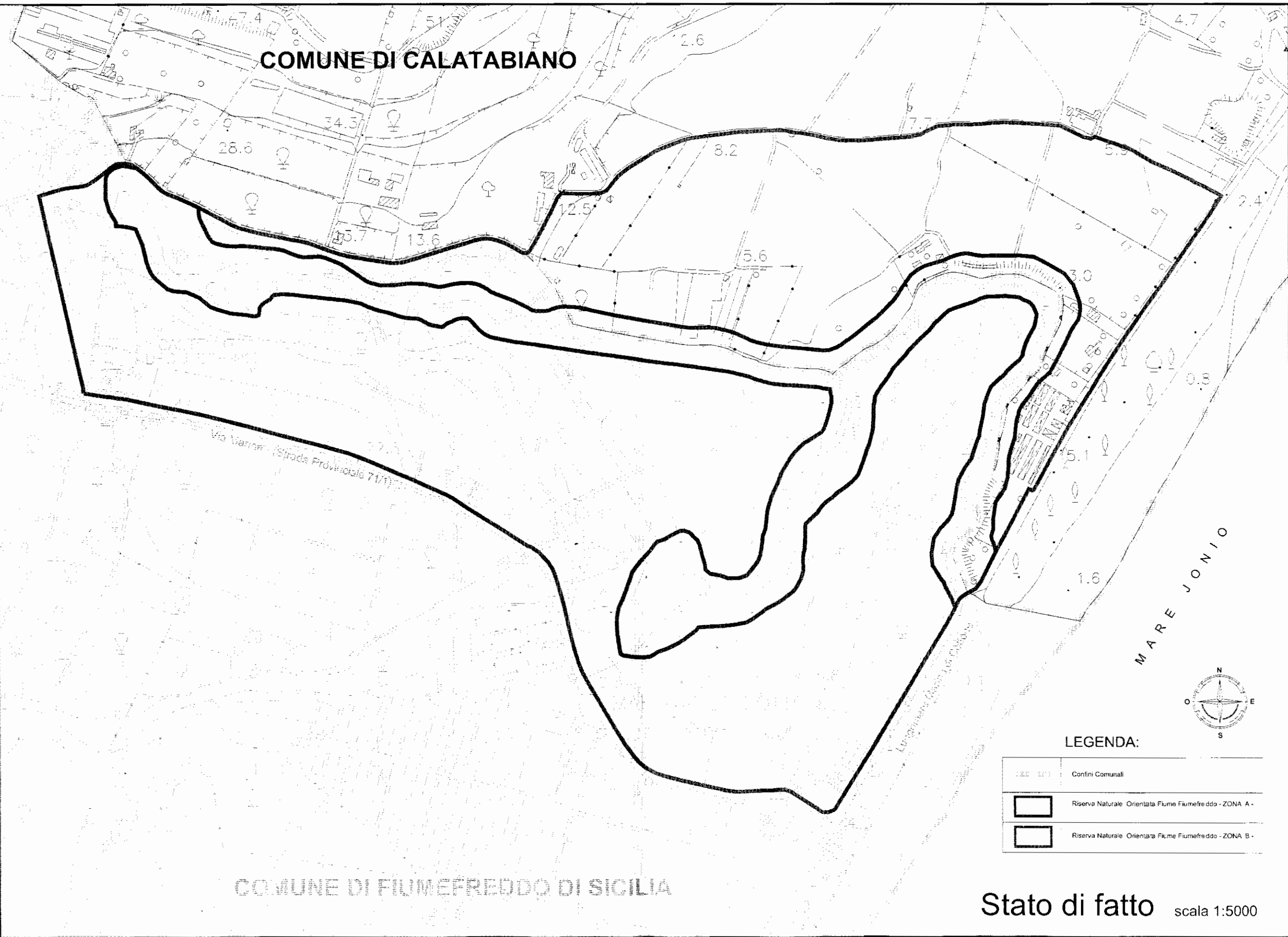
	Confini Comunali
	Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo - ZONA A -
	Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo - ZONA B -



MARE JONIO

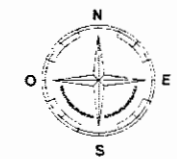
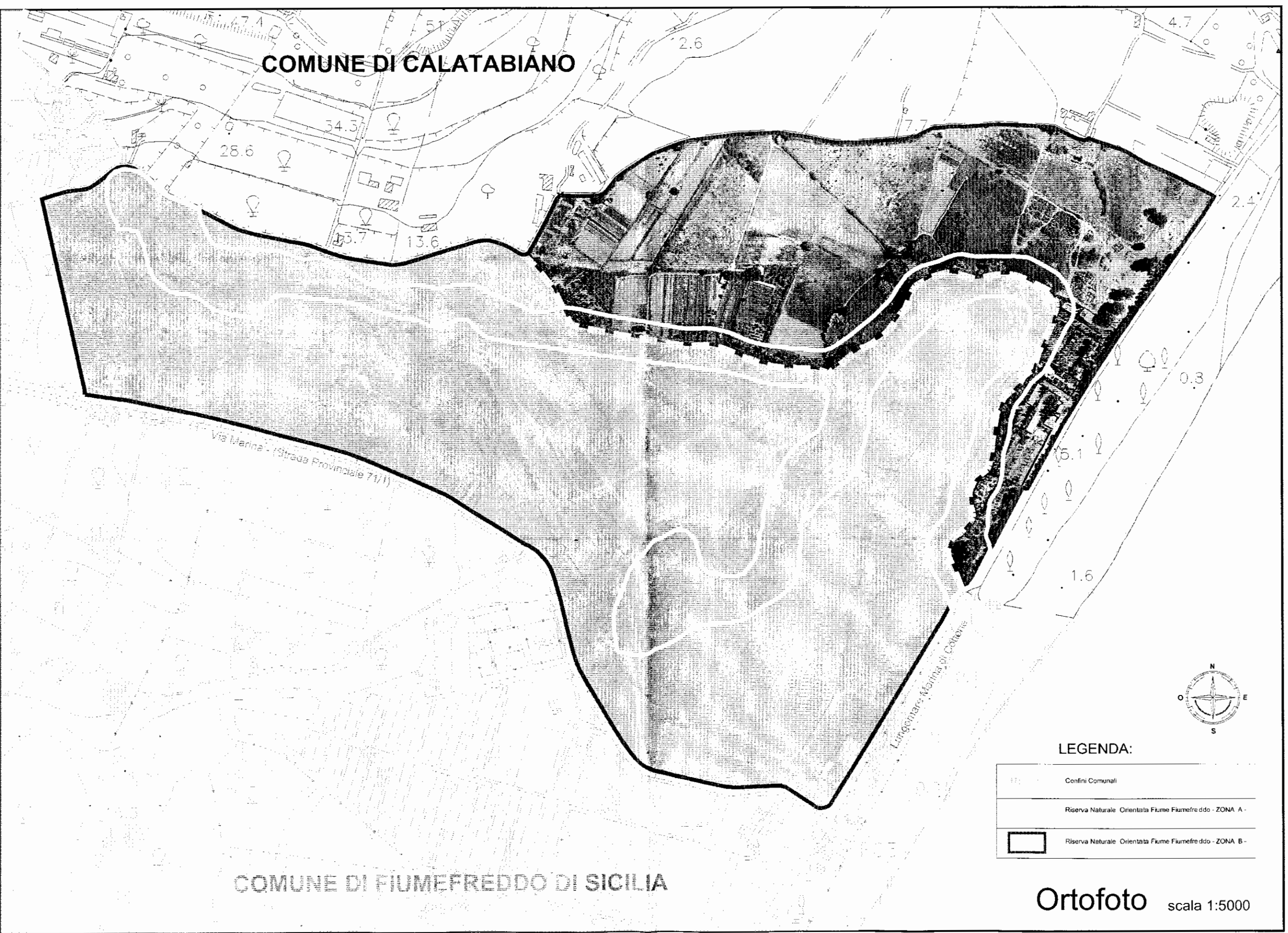
Via Marina (Strada Provinciale 71/1)

Leghemata (S. Maria)



COMUNE DI CALATABIANO

COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA



LEGENDA:

	Confini Comunali
	Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo - ZONA A -
	Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo - ZONA B -

Ortofoto scala 1:5000

COMUNE DI CALATABIANO

COMUNE DI FIUMETREDDO DI SICILIA

MARE JONIO



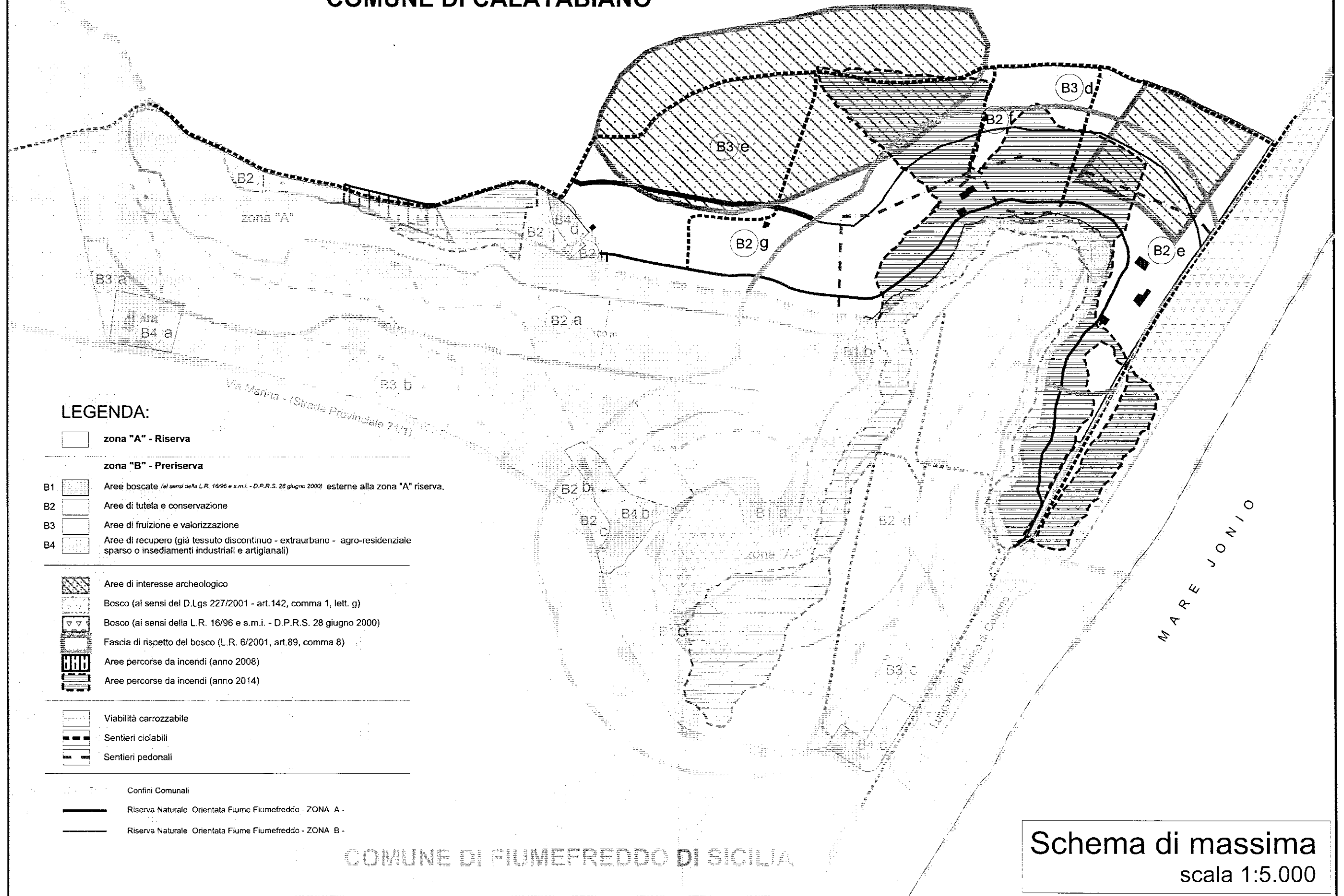
Regime vincolistico

scala 1:5.000

LEGENDA

- Confini Comunali
- VINCOLI DI MATRICE AMBIENTALE e/o PAESAGGISTICA**
- vincolo paesistico (L. 1497/39, D. Ass. BB.CC. n.349/55)
- vincolo di inedificabilità R.D. 523/1904 e s.m.i.
- limite della fascia della profondità di 150 mt dalla linea di battigia sottoposta alle prescrizioni di cui alla lett. a) art.15 L.R. 78/76 e s.m.i.
- SIC - ITA 070002 - Riserva Naturale Fiume Fiumetreddo
- limite della fascia della profondità di 300 mt dalla linea di battigia
- limite della fascia con densità max di 0,75 mc/mq della profondità compresa tra 150 mt e 500 mt dalla linea di battigia sottoposta alle prescrizioni di cui alla lett. b) art. 15 L.R. 78/76 e s.m.i.
- limite della fascia con densità max di 1,50 mc/mq della profondità compresa tra 500 mt e 1000 mt dalla linea di battigia sottoposta alle prescrizioni di cui alla lett. c) art. 15 L.R. 78/76 e s.m.i.
- Riserva Naturale Orientata "Fiume Fiumetreddo" - ZONA A -
- Riserva Naturale Orientata "Fiume Fiumetreddo" - ZONA B -
- Siti di attenzione per RISCHI IDRAULICI**
- Rischio medio-basso
- Scorrimento di acque non drenate in sede stradale.
- Sistema dei vincoli indicati nelle delibere del C.C. nn 18,19 e 20 del 04.04 2001 del Comune di Fiumetreddo.
- Ametro delle costruzioni pari a mt 130 dal ciglio es. della via regia trazzera (allegato alle delibere del C.C. nn.18, 19 e 20 del 04.04.01)
- BENI ARCHEOLOGICI e/o MONUMENTALI**
- Castello degli schiavi e casolari limiroi e Chiesa Madonna della Lettera
- Mulino
- Casolari rurali storici
- dal PAI unità fisiografica n.4 - carta della pericolosità e del rischio. Pericolosità P3 - (pericolosità elevate)
- Aree di interesse archeologico
- Bosco (ai sensi del D.Lgs 227/2001 - art.142, comma 1, lett. g)
- Bosco (ai sensi della L.R. 15/96 e s.m.i. - D.P.R.S. 26 giu. 2000)
- fascia di rispetto del bosco (L.R. 6/2001, art.69, comma 8)
- vincolo idrogeologico
- Aree percorse da incendi (anno 2008)
- Aree percorse da incendi (anno 2014)

COMUNE DI CALATABIANO



LEGENDA:

- zona "A" - Riserva
- zona "B" - Preriserva**
- B1 Aree boscate (ai sensi della L.R. 16/96 e s.m.i. - D.P.R.S. 28 giugno 2000) esterne alla zona "A" riserva.
- B2 Aree di tutela e conservazione
- B3 Aree di fruizione e valorizzazione
- B4 Aree di recupero (già tessuto discontinuo - extraurbano - agro-residenziale sparso o insediamenti industriali e artigianali)
- Aree di interesse archeologico
- Bosco (ai sensi del D.Lgs 227/2001 - art.142, comma 1, lett. g)
- Bosco (ai sensi della L.R. 16/96 e s.m.i. - D.P.R.S. 28 giugno 2000)
- Fascia di rispetto del bosco (L.R. 6/2001, art.89, comma 8)
- Aree percorse da incendi (anno 2008)
- Aree percorse da incendi (anno 2014)
- Viabilità carrozzabile
- Sentieri ciclabili
- Sentieri pedonali
- Confini Comunali
- Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo - ZONA A -
- Riserva Naturale Orientata Fiume Fiumefreddo - ZONA B -

Schema di massima
scala 1:5.000

Oggetto: Verbale Commissione Consiliare Territorio ed Ambiente, Urbanistica e Lavori Pubblici del 29/06/2015 ore 19:00.

L'anno 2015, addì 29 del mese di gennaio alle ore 19:10, a seguito di regolare convocazione, giusta prot. Gen. N° 8359 del 26/06/2015, inviata ai singoli componenti della Commissione in oggetto, e regolarmente notificata, presso l'Ufficio del Presidente del Consiglio, ubicato al piano primo del Palazzo Municipale, si procede alla discussione del seguente ordine del giorno:

1. Piano di utilizzazione delle aree delle zone B (pre riserva); della Riserva Naturale orientata "Fiume Fiumefreddo" per la parte ricadente nel territorio del Comune di Calatabiano. Approvazione schema di Massima,

I convocati della seduta sono i consiglieri di maggioranza Corica Liborio Mario e Intelisano Rosario ed il consigliere di minoranza Spoto Agatino, in qualità di componenti la Commissione in oggetto. Sono presenti, i consiglieri Corica Liborio Mario Spoto Agatino, e risulta assente il consigliere Intelisano Rosario. Verbalizza il Presidente della Commissione Consiliare Vincenzo Massimiliano Ponturo. Riguardo al punto all'ordine del giorno il Consigliere Spoto Agatino fa la sottoscritta dichiarazione il quale emendamento presentato per il consiglio Comunale del 01/07/2015 :

- A) Al punto 1 della proposta, relativamente ai contenuti degli elaborati tecnici 01 Relazione Tecnica, nella fattispecie a pag. 14, eliminare per intero il paragrafo che prevede la zonizzazione "B3" e conseguentemente ricomprendere le aree della predetta zona in quelle di cui alla zonizzazione "B2", confermando la disciplina ivi prevista ed integrandola con la previsione di eventuali attività di valorizzazione tramite il recupero dei manufatti esistenti, evitando, pertanto, qualsiasi attività di nuova costruzione. Inoltre, nell'elaborato n. 05 "Schema di Massima (scala 1/5000), cassare la zona "B3e" e "B3d", e sostituirle con le retinature di cui alla zona "B2" e precisamente in zona "B2m" e zona "B2n", con la destinazione di cui all'allegata legenda.
- B) Al punto 1 della proposta, inoltre, integrare all'allegato n.01 "Relazione Illustrativa" e all'elaborato n. 05 "Schema di Massima" (scala 1/5000), la previsione di un "Punto di accesso alla Riserva", di competenza del Comune di Calatabiano, da individuarsi nelle aree, con accesso diretto dalla Regia Trazzera, ubicate nella zona "B2e" oppure nella zona "B2n" (ex B3d), con accesso dalla strada esistente posta in diramazione della Regia Trazzera, con la previsione di utilizzo sia veicolare che pedonale, privilegiando, possibilmente, i tracciati viari già esistenti.
- C) **Eliminare integralmente il punto 2 della proposta, non confermando alcuna delega o mandato al Sindaco al fine della costituzione di una forma associata tra i Comuni di Calatabiano e Fiumefreddo di Sicilia, finalizzata alla gestione della R.N.O. del Fiume Fiumefreddo di Sicilia, se non ampia e preventiva consultazione consiliare.**

i consiglieri Corica Liborio Mario, e il Presidente della Commissione Vincenzo

Massimiliano Ponturo rimanda la trattazione del punto in sede di Consiglio Comunale.

Non essendo null'altro da discutere, il Presidente che funge anche da segretario verbalizzante alle ore 19:50 scioglie la seduta.

Presidente

Vincenzo Massimiliano Ponturo

Componenti commissione

Corica Liborio Mario

Intelisano Rosario

Spoto Agatino



Prot. no 8477
30-06-2015

AL SINDACO

SEDE

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDE

AL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

SEDE

AL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

SEDE

OGGETTO: EMENDAMENTO alla proposta di deliberazione n.16 del 23.06.2015 iscritta al 2° punto dell'o.d.g. della seduta consiliare convocata per il 01.07. 2015, avente ad oggetto: *"Piano di utilizzazione delle aree della zona "B"(pre-riserva) della Riserva Naturale Orientata "Fiume Fiumefreddo", per la parte ricadente nel territorio del Comune di Calatabiano. Approvazione dello Schema di Massima"*.

Visto l'art.22 del R.C. sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, i sottoscritti Consiglieri Comunali,

PROPONGONO

di emendare la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, come segue:

- A) Al punto 1 della proposta, relativamente ai contenuti degli elaborati tecnici 01 Relazione Tecnica, nella fattispecie a pag. 14, eliminare per intero il paragrafo che prevede la zonizzazione "B3" e conseguentemente ricomprendere le aree della predetta zona in quelle di cui alla zonizzazione "B2", confermando la disciplina ivi prevista ed integrandola con la previsione di eventuali attività di valorizzazione tramite il recupero dei manufatti esistenti, evitando, pertanto, qualsiasi attività di nuova costruzione. Inoltre, nell'elaborato n. 05 "Schema di Massima (scala 1/5000), cassare la zona "B3e" e "B3d", e sostituirle con le retinature di cui alla zona "B2" e precisamente in zona "B2m" e zona "B2n", con la destinazione di cui all'allegata legenda.
- B) Al punto 1 della proposta, inoltre, integrare all'allegato n.01 " Relazione Illustrativa" e all'elaborato n. 05 "Schema di Massima" (scala 1/5000), la previsione di un "Punto di accesso alla Riserva" , di competenza del Comune di Calatabiano, da individuarsi nelle aree, con accesso diretto dalla Regia Trazzera, ubicate nella zona "B2e" oppure nella zona "B2n" (ex B3d), con accesso dalla strada esistente posta in diramazione della Regia Trazzera, con la previsione di utilizzo sia veicolare che pedonale, privilegiando, possibilmente, i tracciati viari già esistenti.
- C) Eliminare integralmente il punto 2 della proposta, non confermando alcuna delega o mandato al Sindaco al fine della costituzione di una forma associata tra i Comuni di Calatabiano e Fiumefreddo di Sicilia, finalizzata alla gestione della R.N.O. del Fiume Fiumefreddo di Sicilia, se non ampia e preventiva consultazione consiliare.

Calatabiano 29.06.2015

[Signature] (PETRALIA A.F.)
[Signature] (FRANCESCO)
[Signature] (TURRISI SALVATORE A.C.)
[Signature] (NUNZIO FOTI)

I Consiglieri Comunali
[Signature] (SALVATORE TROVATO)
 PRESIDENTE PIRRO ROSANO
[Signature] (SPOTO AGATINO)

1) PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142 recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica** si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi _____

Calatabiano li 01/07/15

IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA

2) PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142 recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 12 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica** si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi _____

Calatabiano li _____

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA

OGGETTO: VERBALE INCONTRO TRA I CONSIGLIERI COMUNALI, IL PROGETTISTA DELLO SCHEMA DI MASSIMA DELLA PRERISERVA DI FIUME FIUMEFREDDO, L'ING. SALVATORE FARO IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DELL'UTC E IL SINDACO.

L'anno 2015, addì 19 del mese di giugno alle ore 19:34, a seguito di regolare convocazione giunta nota prot. n. 7443 del 09/06/2015 a firma del Presidente del Consiglio Comunale Dr. Salvatore Trovato, inviate ai singoli Consiglieri Comunali il responsabile dell'UTC Ing. Salvatore Faro, al Sindaco Dr. Giuseppe Intelisano nonché al progettista della preriserva di fiume Fiumefreddo, Ing. Maurizio Erlicelle presso la Sala "Ex Combattenti" del Palazzo Municipale del Comune di Colatonia, si procede alla discussione di quanto oggetto della presente. Sono presenti: Consiglieri Comunali = Intelisano Rosario, Foti Nunziato, Silvana D'Allura, Prestipino Rosario, Spoto Agatino & Petrolia Antonio Filippo e il Presidente del Consiglio Comunale che funge da Segretario Verbalizzante. Sono assenti i Consiglieri Comunali = Merino Rosaria Filippa, Ponturo Vincenzo Marimiliano, Moschella Antonino, Di Bella Mario, Conice Libano Mario, Samperi Salvatore, Franco Francesco & Salvatore tumiri ~~nonché~~ nonché il Sindaco, il responsabile dell'UTC e il progettista Ing. Maurizio Erlicelle. Si precisa che le onerenze non sono state quantificate. Non essendo presente il progettista, i Consiglieri Comunali presenti ~~chiedono al presidente del Consiglio Comunale di rinviare l'incontro e comunicare le date del nuovo incontro.~~ ^{nonché discutono nella loro ora propria oltre in presenza e nelle fattispecie, di procedere con urgenza nella revisione} ~~chiedono al presidente del Consiglio Comunale di rinviare l'incontro~~ & comunicare le date del nuovo incontro. Alle ore 21:15 si dichiara chiusa la seduta. ~~* dal territorio di Colatonia e di approfondire la zona B3 presente nella barra dello schema di massima presentato dal progettista, ~~nonché~~ esibita dallo stesso lo scavo in corso di cui in quest'incontro non ~~è~~ me ha disponibilità, pertanto i Consiglieri Comunali~~

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DR. SALVATORE TROVATO

INTELISANO ROSARIO

FOTI NUNZIATO

SILVANA D'ALLURA

PRESTIPINO ROSARIO

SPOTO AGATINO

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Franco Francesco)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al,
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria